



Questo mese pubblichiamo la toccante testimonianza di Cesare, malato di leucemia e per fortuna in fase di guarigione. Cesare, con le sue commoventi parole ci fa capire in maniera semplice, ma molto efficace, quanto sia importante, anzi oserei dire indispensabile il dono del sangue e del midollo osseo per salvare una vita umana. Crediamo che le testimonianze delle persone malate che hanno usufruito di questi preziosi doni siano di vitale importanza per riuscire a sensibilizzare una platea sempre più vasta di potenziali donatori. Leggete con attenzione, poi tirate le conclusioni e valutate il caso se è importante o meno diventare donatori di sangue/midollo.

Caro donatore,
il mio nome è Cesare. Circa un anno e mezzo fa mi diagnosticarono una leucemia mieloide acuta. Grazie a un trapianto di midollo osseo sono vivo e proseguo la mia battaglia contro questa terribile malattia.

Quando meno ce lo aspettiamo la vita ci pone di fronte a una sfida e mette alla prova il nostro coraggio e la nostra volontà di cambiamento.

E' difficile esprimere la sofferenza fisica e psicologica patita in questi lunghi mesi di malattia. Non ci sono parole. Il mondo che sembra crollarti addosso e non mancano i momenti in cui vorresti arrenderti, rassegnarti a un destino crudele. Molte volte mi chiedo: cosa sarebbe successo se non avessi avuto la solidarietà di tante persone che hanno donato il sangue per aiutarmi? Ogni volta che venivo sottoposto, durante i lunghi mesi di ricovero in ospedale, a trasfusioni di sangue e piastrine, osservando quelle sacche sopra la mia testa, pensavo che solo il gesto altruista di tante donne e uomini mi consentiva di continuare a vivere e lottare contro la mia malattia. Nel mio caso, come per molte altre malattie, le trasfusioni sono molto frequenti e ogni paziente necessita di una grande quantità di sangue. Dunque, senza quel gesto d'amore di tanta gente, oggi non sarei qui a scrivere questa lettera. Pertanto lo scopo di questa missiva è quello di ringraziare tutte quelle persone che mi hanno aiutato, ma soprattutto quello di scuotere le coscienze e i cuori del maggior numero possibile di persone affinché possano abbracciare questa nobile causa.

Non siate indifferenti, non aspettate che qualcosa possa succedere a voi o a qualcuno a voi vicino per reagire. E se molti non possono donare il proprio sangue per diverse ragioni mi aiutino a diffondere questo messaggio.

A te che non sei ancora un donatore di sangue chiedo



Cena sociale 2014 il
riposo dei guerrieri

di riflettere qualche secondo sulle mie parole per comprendere quanto un tuo semplice gesto di amore possa contribuire a salvare una vita umana. Cosa c'è di più gratificante di questo? Confido in te perché sei colui che ha la chiave affinché molti malati abbiano una speranza di salvezza. Ricordati che nessuna cura, nessun medico potranno mai fare abbastanza per loro senza il tuo atto di donare il sangue. Spesso siamo tanto presi dai nostri piccoli affanni quotidiani che non sappiamo dedicare un momento del nostro tempo per coloro che hanno un enorme bisogno del nostro aiuto.

A te, invece, che sei un donatore, voglio ringraziarti per quello che fai nei confronti dei tanti malati che hanno bisogno della tua solidarietà e ti chiedo di continuare in questa tua opera.

Infine, desidero rivolgermi a tutti coloro che hanno donato il sangue per me. Sono stato fortunato per tutto l'affetto e la solidarietà di cui mi avete circondato. Il vostro amore mi ha caricato di energia per continuare la mia personale battaglia contro la leucemia. Davvero non immaginate quanto sia stato fondamentale per me. Ora, però, vi supplico di non fermarvi, di non ridurre il vostro sostegno a un gesto occasionale compiuto per il bene di un amico. Continuate a donare per i tanti malati che oggi lottano nell'incertezza, nella paura e nella solitudine in cui la malattia li precipita.

Magari non conoscerete mai i volti delle persone che avrete aiutato ma sarete certamente consapevoli e orgogliosi della grandezza del vostro atto d'amore.

Con ammirazione e gratitudine,

Cesare

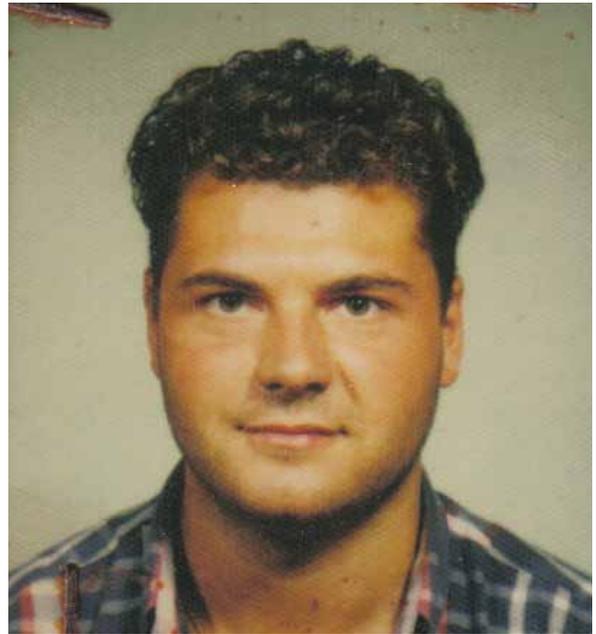
OPERAZIONE CIMITERO PULITO

Qualche tempo addietro fu lanciata l'idea di organizzare una cena di beneficenza per reperire i fondi da impiegare in attività di manutenzione e pulizia straordinaria del nostro Cimitero.

Essendo l'AVIS coinvolta nell'organizzazione dell'iniziativa, da queste pagine vogliamo ora relazionare sui lavori e interventi realizzati grazie a questa raccolta di fondi.

E' stata riparata e ripulita una porzione di tetto all'ingresso del Cimitero e sostituito il discendente, è stata acquistata e collocata all'ingresso principale sulla parte interna una rete metallica per impedire l'accesso ai piccioni, sono stati verniciati i due cancelli in ferro agli ingressi, sono stati acquistate alcune piante di oleandro e messe a dimora, sono state acquistate e messe a dimora 30 piantine per realizzare la parte di siepe mancante sull'area esterna, è stato acquistato vario materiale di pulizia e un soffiatore/aspirafoglie per tenere pulita l'area verde e le pavimentazioni interne/esterne, sono state potate tutte le siepi interne, è stata pulita dalle erbacce la parte riservata alle inumazioni a terra, sono state curate alcune aiuole fiorite. Ovviamente una parte di questi interventi (pulizie in genere, messa a dimora delle piante, manutenzione aiuole fiorite, potature siepi, verniciatura cancelli), sono stati realizzati a titolo gratuito dal personale che ha partecipato volontariamente alle varie giornate di pulizie straordinarie organizzate. Dopo gli interventi descritti sono rimasti ancora in cassa circa 280,00 euro che saranno impiegati in un secondo tempo quando ci sarà la necessità. Un ringraziamento a tutti coloro che hanno collaborato a vario titolo a questa iniziativa. Un grazie particolare a Rosanna che è stata la vera promotrice e colei che maggiormente si è impegnata a portare a buon fine il progetto.

Claudio Franci



Il nostro ricordo questo mese va a Gabriele Nucci già donatore di sangue iscritto alla nostra AVIS, scomparso prematuramente. Gabriele è stato donatore negli anni 95 - 96 - 97 - 98 e durante questo periodo ha aiutato il suo prossimo donando generosamente il proprio sangue.

Anche dopo aver smesso di essere donatore attivo, ha continuato a collaborare con la nostra associazione impegnandosi con passione e in modo concreto anche in altri settori del volontariato e della vita sociale del territorio con lo scopo di aiutare le persone sofferenti ed in difficoltà.

La foto sopra è quella che Gabriele aveva scelto e portava orgogliosamente sul proprio tesserino AVIS di donatore di sangue

Da parte della grande famiglia avisina un grazie per tutto quello che ha fatto per l'Associazione ma soprattutto lo ringraziano e gli sono sicuramente riconoscenti e grate le tante persone alle quali ha fatto il bellissimo regalo del dono del sangue.

Il Direttivo AVIS Sorano

Questa lettera/poesia è stata scritta da una ragazza talassemica deceduta a marzo 1992.

*Ciao donatore,
volto sconosciuto ai miei occhi
ma molto amato dal mio cuore;
dentro di me c'è anche un po' di te,
periodicamente il tuo sangue
scorre nel mio cuore,
è una simbiosi splendida la nostra:
se tu stai bene anche io sto bene,
e se io sto bene tu sei felice.
Ma io cosa posso darti in cambio
per un dono grande come il tuo?
Che cosa...?
Sai, gli atti più grandi
non sono quelli dell'eroismo,
ma quelli come il tuo:
piccoli ma allo stesso tempo grandissimi
almeno ai miei occhi e a quelli
di centinaia di ragazzi come me.
Vorrei potervi abbracciare
tutti fratelli miei di sangue,
uomini e donne sconosciuti!*

